

Conto che tornaa cura di
Raffaele Marcello*

Acconto Iva I pagamenti e le sanzioni

Quali sono le sanzioni previste in caso di omesso, tardivo o insufficiente versamento dell'acconto Iva? (Alessandro Bracco, Benevento)

Attualmente in caso di omesso, tardivo o insufficiente versamento dell'acconto Iva è prevista una sanzione amministrativa pari al 30% dell'importo non versato. La sanzione può essere ridotta nella misura del 50% per i versamenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza del termine ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2015, se verrà confermata la previsione contenuta nel disegno di legge di stabilità 2016 che anticipa al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle disposizioni di cui al menzionato decreto. La sanzione prevista per il tardivo versamento potrà essere ulteriormente ridotta – a seconda di quando interviene la regolarizzazione – da un decimo del minimo ad un sesto del minimo, per effetto dell'istituto del ravvedimento operoso. Pertanto, la sanzione sarà pari a 1,5% dell'imposta non versata se il ravvedimento avviene entro il 27 gennaio 2016; 1,67% dell'imposta non versata, se il ravvedimento avviene tra il 28 gennaio 2016 e il 29 marzo 2016; 3,75% dell'imposta non versata, se il ravvedimento avviene tra il 30 marzo 2016 e il 30 settembre 2016; 4,29% dell'imposta non versata, se il ravvedimento avviene entro il 28 febbraio 2017; 5% dell'imposta non versata, se il ravvedimento avviene a decorrere dal 1° marzo 2017. In caso di versamento dell'acconto entro il giorno 11 gennaio 2016, le sanzioni descritte sono ulteriormente ridotte per un importo pari a un quindicesimo per ogni giorno di ritardo.

Componente Cndceec

© RIPRODUZIONE RISERVATA

